

reteComune

movimento di base lavoratrici e lavoratori del Comune di Roma

(ASBEL/CNL – CONF. COBAS – SLAI/COBAS – UNICOBAS – SdL Intercategoriale)



INDENNITA' DI VACANZA CONTRATTUALE: QUATTRO SOLDI... PURE A RATE !

Il Comune di Roma continua a penalizzare il personale.

Altra amara sorpresa per i dipendenti del Comune di Roma: nonostante la legge finanziaria fissasse il termine di pagamento della indennità di vacanza contrattuale ad aprile 2009, il Comune di Roma non solo ha "saltato" un mese, ma con la busta paga di maggio ha corrisposto appena l'importo dovuto per il mese corrente, rimandando a giugno il pagamento degli arretrati.

I lungimiranti dirigenti capitolini (*ma Sindaco e Assessori stanno a guardare ?*), devono avere pensato che possiamo ancora aspettare per avere questi grossi compensi (si va da 150 euro lordi per un B1 a 248 per un D6).

Il Comune di Roma, ancora una volta, dopo l'azzeramento degli stipendi a più di 400 persone a dicembre, dopo il mancato versamento - *per ben due mesi !* - delle detrazioni fiscali ad oltre 11.000 dipendenti, continua nell'azione di risparmio (a nostre spese) trattenendo nelle sue casse anche le indennità di vacanza contrattuale, disapplicando di fatto la Legge Finanziaria e il caritatevole gesto del ministro Brunetta, che avrebbe voluto compensare (almeno) con una miseria la bistrattata categoria dei fannulloni.

In questo ente, dal lontano novembre 2008, non viene sottoscritto un accordo sul personale, seppure i temi da trattare siano tantissimi: personale precario; distribuzione del fondo per il salario accessorio per l'anno 2008; riqualificazioni interne; dotazione organica; progressioni di carriera; riforma degli uffici e servizi.

L'Amministrazione Alemanno, che aveva proclamato la volontà di valorizzare le risorse interne, cioè i propri 24.000 dipendenti (numero minimo mai raggiunto negli ultimi 20 anni), sta tradendo tutti i suoi propositi: dopo aver bandito il lavoro interinale o altre forme di contratti atipici, sta aggirando l'ostacolo delle assunzioni mediante il ricorso massiccio alle esternalizzazioni dei servizi attuate tramite le società controllate (in particolare Risorse per Roma e Zetema). Un vero esempio di "liberalizzazione" della cosa pubblica a costi elevatissimi e ad altissimo impatto sociale.

F.to i/le Componenti RSU di reteComune

(349.7404826 Massimo Reggio)

(338.8970052 Federica Galli)

(347.1876625 Gianni Carravetta)

(333.8240057 Mary Garau)

(349.3118167 Marco Ralli)